

Roma, 31 marzo 2026 – Prot. 14

Alla Direttrice Centrale Logistica e Approvvigionamenti

Dott.ssa Marcella Franco

dc.logisticaeapprovvigionamenti@agenziaentrate.it

e p. c.

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane

Dott.ssa Laura Caggegi

dc.risorseumane@agenziaentrate.it

All'Ufficio Relazioni Sindacali DCRU

Oggetto: Buoni pasto – criticità applicative e richiesta di intervento

La scrivente Organizzazione Sindacale intende portare all'attenzione di codesta Direzione Centrale la problematica relativa all'utilizzo dei buoni pasto, anche alla luce della risposta fornita dalla Direzione Regionale del Veneto, che si allega alla presente, e nella quale si evidenzia come la questione sia già stata rappresentata ai competenti livelli centrali.

Riteniamo tuttavia importante tornare sul tema, perché quanto segnalato non appare come una criticità circoscritta, ma come una situazione diffusa, che coinvolge lavoratrici e lavoratori su tutto il territorio nazionale.

I buoni pasto non sono un elemento accessorio: rappresentano una componente concreta del trattamento economico e, soprattutto in un contesto come quello attuale, incidono in maniera reale sul potere d'acquisto delle persone. Quando la loro fruizione diventa difficile o limitata, il problema non è solo organizzativo, ma tocca direttamente le condizioni economiche quotidiane dei colleghi.

Oggi, però, le modalità di utilizzo risultano ancora rigidamente legate a logiche territoriali che non riflettono più l'organizzazione del lavoro. Sempre più colleghi lavorano in modalità agile, spesso da regioni diverse rispetto alla sede di assegnazione; a breve, inoltre, l'introduzione degli spazi di coworking renderà ancora più frequente una presenza lavorativa "diffusa" sul territorio.

In questo contesto, il vincolo di utilizzo dei buoni pasto limitato alle regioni del lotto di riferimento rischia di trasformarsi, di fatto, in una limitazione del diritto stesso. È evidente il disallineamento tra un'organizzazione

del lavoro che evolve verso flessibilità e mobilità e strumenti che, invece, restano ancorati a un'impostazione ormai superata.

Siamo pienamente consapevoli del quadro normativo e delle regole legate al sistema dei lotti Consip. Proprio per questo riteniamo che il tema debba essere affrontato a livello centrale, non per subirne i vincoli, ma per governare il cambiamento in modo coerente con la realtà lavorativa attuale della nostra Amministrazione.

In questa direzione, chiediamo che si valuti, con spirito concreto e costruttivo, la possibilità di individuare soluzioni che consentano una reale e uniforme spendibilità dei buoni pasto su tutto il territorio nazionale, così da garantire a tutti i lavoratori pari condizioni di accesso a questo istituto.

A rafforzare quanto sopra, segnaliamo che la scrivente Organizzazione Sindacale ha attivato, anche in vista delle trattative per il rinnovo del CCNL 2025-2027, uno specifico osservatorio interno. Le segnalazioni che stiamo raccogliendo confermano le criticità evidenziate: difficoltà di utilizzo, limitazioni territoriali e disallineamenti rispetto alle attuali modalità di lavoro sono elementi ricorrenti in diversi contesti operativi.

Non si tratta, quindi, di percezioni isolate, ma di una situazione concreta che merita attenzione e interventi mirati.

Con questo spirito, ribadiamo la nostra disponibilità a un confronto costruttivo e orientato alle soluzioni, nella convinzione che sia possibile individuare strumenti più adeguati all'evoluzione del lavoro e più rispettosi delle esigenze delle persone.

Confidiamo in un cortese riscontro e in un'attenzione concreta su un tema che, per i lavoratori, è tutt'altro che secondario.

Allegati

- Nota della Direzione Regionale del Veneto prot. n. 17538 del 31/03/2026 – Convenzione buoni pasto Pluxee.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
Mariacristina Montone

